Mancano medici, l’Asp fa appello ai neo laureati. “Solo uniti risolleviamo sanità pubblica”

Mancano 300 medici nella pianta organica dell’Asp di Siracusa. Una carenza significativa, subito segnalata dal nuovo manager Alessandro Caltagirone. Senza camici bianchi, difficile dare una sterzata all’andazzo. E allora ecco che in pochi giorni sono stati pubblicati bandi, intanto per incarichi di sostituzione. Ma entro l’autunno l’Asp di Siracusa conta di dare il via alle procedure concorsuali per le assunzioni vere e proprie. I medici servono nei vari reparti degli ospedali e per i servizi di ambulatorio e territoriali. I fondi per le assunzioni ci sono, si tratta – ha spiegato Caltagirone – di somme non spese negli anni scorsi.

In questa fase, lo sforzo principale viene destinato a tamponare la grave carenza di medici negli ospedali del siracusano. Un appello viene rivolto in particolare ai giovani neo-laureati che paiono poco attratti dalla sanità pubblica. “Li invito ad aderire ai nostri bandi, specie per le aree più critiche quali, ad esempio, quelle dei Pronto Soccorso. E mi sento di rassicurarli perché, nell’immissione in servizio, saranno costantemente affiancati da personale medico esperto, considerato che per molti di questi giovani medici potrebbe trattarsi di una prima esperienza nei reparti dell’Area di Emergenza”, dice Caltagirone. “Solo uniti possiamo risolvere le criticità del sistema sanitario di questa provincia”, ricorda ancora il manager che punta così anche al senso di responsabilità sociale e di appartenenza dei giovani neo-laureati.

Ai bandi è possibile partecipare anche senza attestato del corso di BLS, BLSD o PBLSD. “Possono specificare nella domanda

che stanno procedendo ad iscriversi al corso e, successivamente, trasmettere pec di avvenuto conseguimento dell'attestato. In alternativa, acquisire informazione presso l'Azienda o l'Ordine provinciale dei Medici cui abbiamo chiesto la disponibilità", aggiunge Caltagirone. Ed anche questo spiega quanto urgente sia trovare personale medico dopo anni di procedure a vuoto.